

## **Sezione 6**

### **Ricerca e innovazione**

## **RICERCA ED INNOVAZIONE**

Questa sezione del documento è finalizzata ad illustrare le iniziative, gli interventi ed i progetti adottati dall'azienda per sviluppare condizioni favorevoli a ricerca ed innovazione.

L'obiettivo informativo specifico è quello di presentare una panoramica delle azioni progettate e/o in corso di attuazione da parte dell'azienda su tematiche a fortissima valenza strategica.

In particolare sono illustrate le principali azioni attivate dall'azienda rispetto a:

1. La funzione di ricerca e innovazione
2. Progetti di modernizzazione
3. Formazione per la ricerca

## La funzione di ricerca e innovazione

La funzione ricerca e innovazione viene espletata con il concorso dei dipartimenti aziendali ospedalieri e territoriali sia nella fase di analisi ed individuazione degli ambiti oggetto di ricerca e innovazione, sia nella pianificazione degli interventi e nella valutazione dei risultati in rapporto agli obiettivi.

I più rilevanti ambiti di attività sono riconducibili a:

- Coordinamento e rendicontazione di progetti ammessi a finanziamenti pubblici
- Coordinamento locale del progetto Anagrafe della Ricerca Regionale che prevede la messa in linea dei progetti di ricerca ai quali l'Azienda partecipa
- Coordinamento e interfaccia col Comitato Etico Provinciale
- Collaborazione con l'Ufficio Formazione Aziendale per la promozione della formazione specifica nell'ambito della Ricerca e Innovazione allo scopo di favorire un ambiente culturale sempre più vicino alle tematiche della ricerca e della innovazione
- Collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Aziendale per la diffusione e condivisione dei risultati e dei prodotti della ricerca e innovazione.

In questo processo risultano strategiche le forme di collaborazione ed integrazione con altri partner, che consentano lo sviluppo della ricerca organizzativa.

## Progetti di modernizzazione

Sono iniziative storicizzate dal 2005 che hanno visto come partner istituzionale cofinanziatore la Regione Emilia - Romagna attraverso i Bandi del Fondo di Modernizzazione e sono state realizzate autonomamente o in collaborazione con altre Aziende Sanitarie Ospedaliere e Territoriali dell'ambito regionale

### Area Clinica e Organizzazione di servizi sanitari

#### LE CASE DELLA SALUTE

E' proseguito anche nel 2014 il progetto di ulteriore sviluppo delle CASE DELLA SALUTE con la realizzazione e apertura nel Distretto di Parma della Casa della Salute Pintor di tipologia grande A tutto il 2014 pertanto sono 16 le Case della Salute realizzate nel territorio provinciale sulle 26 programmate. e che come sappiamo offrono tutte le risposte ai bisogni di promozione della salute e continuità assistenziale per i cittadini e la comunità.

Ben sapendo che, non solo le opere strutturali e la creazione di spazi e luoghi adeguati, ma anche e soprattutto la riorganizzazione complessiva dell'offerta e l'integrazione professionale sono le vere leve del cambiamento anche nel 2014 una rilevante parte degli investimenti è stata dedicata alla FORMAZIONE DEI PROFESSIONISTI E ALLA SPERIMENTAZIONE SUL CAMPO DEI NUOVI MODELLI ASSISTENZIALI.

Oltre a questo è stato sviluppato un sistema di valutazione continua dei miglioramenti per la messa in opera di un sistema di valutazione continuo della QUALITA' PERCEPITA DAI CITTADINI attraverso la realizzazione e raccolta di questionari e suggerimenti direttamente nelle CASE DELLA SALUTE.

La finalità principale di tali strumenti è duplice : da un lato raccogliere il punto di vista dei cittadini che si servono delle strutture e dei servizi , dall'altro poter costruire un dialogo permanente con la comunità servita per perseguire un continuo miglioramento dei servizi offerti, modulandoli in ragione dei suggerimenti

ottenuti. Da questo emerge come i cittadini diventino protagonisti attivi della programmazione e orientamento dei Servizi alla comunità di appartenenza. Un ulteriore passo verso l'obiettivo di rendere meglio fruibili i servizi offerti a tutti i cittadini è stata l'apertura dei PUNTI DI COMUNITA' in collaborazione con le organizzazioni di volontariato ben rappresentate sul territorio.

La ricchezza e il patrimonio di conoscenze e di vicinanza coi cittadini racchiuso nel volontariato di Parma e Provincia è stato determinante nel consentire di sviluppare un progetto a forte coesione sociale dove tutte le energie dei servizi sanitari pubblici e del volontariato, appunto, trovano un ruolo proprio e distintivo.

La finalità è quella di migliorare l'orientamento ai servizi e la presa in carico globale della persona e della comunità tenendo conto anche di quei determinanti della salute che non attengono direttamente al solo concetto di salute/malattia, ma fanno riferimento alla cultura, allo stato sociale, alla concezione individuale di salute e più in generale alla storia delle persone.

Ogni cittadino che lo desideri o ne abbia bisogno può rivolgersi ai Punti di Comunità dove volontari formati sono in grado di orientarlo ai servizi più adeguati alla propria necessità. Il progetto ha preso il via nella seconda metà del 2014 ed è in corso una prima fase di valutazione sia degli accessi, che della domanda e degli esiti rispetto all'orientamento ai servizi socio-sanitari del territorio.

Sono proseguiti presso la Casa della Salute di San Secondo le iniziative informativo/formative (Tè del Giovedì) di coinvolgimento della popolazione ed anche presso la Casa della Salute di Colorno è continuata l'iniziativa Pomeriggi della Salute. Si tratta di momenti di incontro coi cittadini sui temi di promozione della salute orientati a renderli più consapevoli e informati per agire scelte responsabili e comportamenti adeguati. La realizzazione di tali iniziative avviene grazie all'impegno comune tra staff delle strutture e i Medici di medicina generale che vi operano e che rappresentano il primo punto di riferimento per i cittadini in tema di salute.

## **PROGRAMMA REGIONE UNIVERSITA' - RICERCA PER IL GOVERNO CLINICO**

Nel 2014 è proseguita la realizzazione del PROGETTO EROI in cui l'Azienda USL di Parma è partner in ambito di Area Vasta Emilia Nord e che ha come principale obiettivo il miglioramento per la presa in carico da parte dei Centri specializzati nella cura dell'ictus garantendo la riduzione dei tempi tra esordio dei sintomi e inizio di un trattamento efficace. Come è noto nell'ictus sono possibili terapie di trombolisi che sono tanto più efficaci quanto più è precoce la loro messa in atto.

Lo strumento fondamentale utilizzato nel progetto è l'attuazione di una strategia di comunicazione che raggiunge in modo capillare operatori sanitari, cittadini, associazioni e che passa attraverso l'utilizzo dei mezzi di comunicazione (media, televisione, social network). L'aspetto da sottolineare è che dopo una accurata messa a punto degli step di realizzazione, si è messa in atto una modalità di comunicazione a tutto campo che coinvolge in modo diretto e puntuale la cittadinanza.

Per prima cosa si sono messe a punto le strategie di comunicazione che hanno visto la collaborazione degli Uffici Comunicazione di Azienda USL e Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma. In seguito si è realizzata la campagna di informazione. In particolare tutte le famiglie del territorio cittadino sono state destinatarie di un pieghevole a fumetti che sintetizza i sintomi riferibili all'ictus e le azioni che ogni cittadino può mettere in campo per allertare rapidamente i soccorsi.

Il 2014 ha rappresentato l'anno di misurazione degli effetti della campagna informativa rivolta alla popolazione. In particolare sono stati raccolti i dati sui ricoveri ospedalieri per verificare se, alla luce delle informazioni e dei consigli diffusi, si siano modificati o meno gli esiti di una patologia grave e diffusa come l'ICTUS. L'elaborazione dei dati è ancora in corso e ad analisi concluse sono previste iniziative di restituzione pubbliche.

Due azioni rilevanti sono state messe in campo per migliorare i percorsi di assistenza e presa in carico nel sospetto di ictus:

- coinvolgimento informato e attivo dei servizi e delle associazioni di volontariato coinvolti nella gestione delle emergenze-urgenze
- audit clinico specifico sulla trombolisi rivolto ai professionisti dedicati.

## Altri Progetti Aziendali

### CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

E' un progetto che ha ricevuto un finanziamento dedicato all'interno del Bando Modernizzazione 2010-2012 e pertanto è sotto il monitoraggio Regionale. Il progetto si è concluso a metà 2014. Gli obiettivi erano relativi ad azioni di miglioramento della presa in carico di donne vittime di violenza. Inoltre attraverso interventi di informazione e formazione rivolti sia ai professionisti che alla popolazione si è aumentata la sensibilizzazione sulla problematica e modificato l'approccio culturale al tema per farlo uscire dallo stigma della emarginazione sociale.

Le azioni sviluppate sono andate in tre direzioni: Carcere, Case della Salute e Formazione/Informazione nelle scuole:

- **Intervento in carcere:** sono stati coinvolti quei soggetti che hanno agito violenza e si trovano in stato detentivo. L'obiettivo era quello di svolgere interventi singoli o di gruppo con la finalità di riabilitare queste persone rispetto ai comportamenti violenti. L'attività si è svolta prevalentemente attraverso incontri singoli finalizzati alla motivazione al cambiamento dopo un'analisi degli eventi criminosi. Complessivamente nel corso del 2014 sono stati effettuati oltre 30 incontri individuali.
- **Area Scuole** – Si sono svolte rappresentazioni pubbliche di performances curate dagli studenti in un teatro cittadino sul tema della violenza con l'obiettivo di migliorare sensibilità e consapevolezza nei confronti della violenza.
- **Area Casa della Salute** – E' stato completato il percorso formativo rivolto agli operatori della Casa della Salute di Colorno.

L'obiettivo in questo ambito era quello di strutturare percorsi interni alla Casa della Salute per assicurare una presa in carico precoce ed efficace delle vittime di violenza nel rispetto del diritto alla massima tutela e riservatezza. Inoltre dalla seconda metà del 2014 è attivo, presso la Casa della Salute Parma Centro (DUS), uno sportello aperto con cadenza settimanale e rivolto agli uomini a rischio di agire violenza. Lo sportello nell'ambito dell'iniziativa Liberiamoci Dalla Violenza (LDV) offre ascolto e supporto a tutti gli uomini maltrattanti o a rischio di esserlo per intraprendere un percorso riabilitativo.

### PROGETTO KIPI (KIDS IN PLACES INITIATIVE)

E' un progetto finanziato con fondi europei e vede la collaborazione tra Aziende Sanitarie della Regione, Comuni, Scuole dell'infanzia e una importante contributo dell'Università di Carleton (Canada) quale partner internazionale. L'obiettivo è quello di valutare nei bambini e nelle bambine che frequentano l'ultimo anno di scuola materna le opportunità di avere da adulti un buon sviluppo personale. Lo studio si realizza applicando un questionario già validato nel corso del 2013 in diverse scuole dell'infanzia della nostra Regione che hanno aderito in collaborazione con le Aziende USL di Parma, Bologna e Cesena. La rilevanza del progetto è rappresentata dall'approccio ad un target di popolazione particolare (bambini e bambine di cinque anni) per migliorare le conoscenze e le opportunità di sviluppo nella vita adulta partendo da un'analisi del contesto di vita al fine di sviluppare azioni di miglioramento nelle comunità e nei territori di riferimento.

Il 2014 è stato dedicato alle attività di confronto sui risultati già raggiunti, sul come renderli patrimonio della nostra comunità professionale e soprattutto come dare continuità nel nostro territorio all'esperienza. In

collaborazione con l'area educativa e sociale del Comune di Parma impegnate nei servizi all'infanzia è stato declinato un progetto all'interno dei Piani di Zona che vede lo sviluppo di azioni per il benessere nel bambino. Da tale tavolo di partnership si è sviluppato il progetto di Health Equity Audit che vuole coinvolgere diversi attori della comunità per promuovere il benessere dei bambini e delle bambine in modo da offrirgli opportunità di una buona vita da adulti.

L'Agenzia Sociale e Sanitaria Regionale ha avuto grande ruolo nella formazione dei professionisti, avvenuta nella seconda metà del 2014, ed ha assicurato il suo supporto metodologico per lo sviluppo del progetto nella nostra realtà locale. Nel 2014 si sono svolti anche i "laboratori creativi" nelle scuole dell'infanzia di Parma con la finalità di raccogliere, attraverso l'espressione libera dei bambini delle scuole materne, le loro percezioni rispetto ai luoghi di vita e di relazione. E' una iniziativa innovativa perché cerca di valutare il punto di vista dei bambini per trarne spunti di riflessione e realizzazione di azioni resilienti della comunità.

### **PROGETTO KILT**

Knowledge Identity Language Tools è un progetto finanziato dal programma Leonardo da Vinci nell'ambito delle iniziative per l'educazione e la formazione permanente dei professionisti dei servizi socio sanitari. E' un progetto internazionale di cui l'Agenzia Regionale è partner ed ha coinvolto la nostra Azienda. Il progetto ha avuto l'obiettivo di produrre e condividere tra i partner moduli formativi e strumenti per sviluppare le competenze e le capacità relazionali dei professionisti dei servizi socio sanitari.

In particolare ha voluto valorizzare tutti gli aspetti socio culturali e linguistici come elementi fondanti per la costruzione di una relazione efficace con il cittadino/utente/cliente, promuovendo un approccio proattivo dei servizi. Il modello di riferimento è quello dell'Agente di Salute in Brasile figura con competenze sociosanitarie che agisce direttamente nei luoghi di vita e di lavoro nel territorio e che dunque ha un approccio proattivo verso i cittadini e le comunità e ne interpreta i bisogni e facilita, in un percorso di accompagnamento, l'accesso ai servizi.

La nostra Azienda, in collaborazione con le associazioni attive sul territorio che si occupano di inclusione dei migranti, ha partecipato a tutto il percorso di formazione/ scambio di esperienze con gli esperti Brasiliani per definire e condividere nuove modalità di promozione della salute.

### **PROGETTO PROMOTORE DI SALUTE NELLE CASE DELLA SALUTE**

E' un sottoprogetto finanziato col Bando di Modernizzazione 2010-2012 ad opera della Regione che è inserito nella più ampia cornice di sviluppo dell'EQUITA' con l'obiettivo di mettere a punto e sperimentare le buone pratiche volte a favorire equità d'accesso e di trattamento nei servizi socio sanitari. L'intervento è stato indirizzato alla popolazione migrante che quasi sempre presenta fattori di svantaggio nell'accesso ai servizi per diversità linguistiche, culturali e di esperienze traumatiche. Sulla base di questi presupposti si è realizzata la formazione di una figura ponte tra servizi socio sanitari e comunità straniera: il Promotore di Salute. La formazione effettuata con esperti aziendali che hanno assicurato anche l'affiancamento sul campo ha permesso di indirizzare l'attività proprio all'interno delle Case della Salute (Medesano, Fornovo, San Secondo e Langhirano) con un servizio di prossimità ai cittadini stranieri che accedono alle strutture per orientarli e supportarli al miglior uso dei servizi. Ad oggi dunque in alcune case della Salute del territorio è attivo questa pratica con presenze almeno settimanali del Promotore di Salute. Il progetto si è potuto realizzare grazie alla collaborazione con l'Associazione CIAC di Parma che da tempo si occupa dell'accoglienza e inclusione delle vittime di tortura e dei richiedenti asilo e più in generale dei migranti. A questo si sono aggiunti momenti di incontro con le comunità multietniche ben rappresentate nel territorio per approfondire temi di promozione della salute.

## Formazione per la ricerca

Il Piano delle Attività formative aziendale ha realizzato nel 2014 una serie di iniziative di formazione per gli operatori che ha posto l'attenzione sui temi sia della metodologia della ricerca che sulla capacità realizzativa di progetti di miglioramento rivolti ai principali percorsi e processi di cura. Questa attività ha consentito di raggiungere la gran parte dei professionisti aziendali impegnati nello sviluppo delle attività nelle Case della Salute e nei due Ospedali Aziendali.

## CATALOGO AZIENDALE DEI PRODOTTI DELLA RICERCA

Dal 2012 si è dato l'avvio alla costruzione nel sito aziendale di uno spazio dedicato alle pubblicazioni di tutte le ricerche condotte da professionisti aziendali che hanno prodotto risultati significativi per operatori e pazienti e che sono state a loro volta oggetto di pubblicazioni su riviste scientifiche e/o presentate a convegni e congressi. Nel 2013 sono stati raccolti oltre trenta lavori alcuni dei quali hanno avuto risalto su riviste internazionali. Il 2014 ha visto la pubblicazione sul catalogo aziendale di altri lavori scientifici in ambito clinico e organizzativo. Il tutto è stato realizzato con la collaborazione dell'Ufficio Comunicazione; l'impegno è quello di rendere visibile il patrimonio messo a disposizione dell'azienda da parte dei molti professionisti impegnati nella ricerca come parte integrante della propria attività istituzionale.

### Valorizzazione del ruolo del Comitato Etico per Parma

*Percorso elaborato in modo comune dalla due Aziende Sanitarie*

L'attività svolta durante i mesi da gennaio a dicembre del 2014 è stata condotta dal Comitato Etico per Parma (C.E.), insediato il 3 Settembre 2013 e presieduto dal Prof. Umberto Bertazzoni. Il C.E. è costituito da 22 componenti, di cui due (Esperto di Nutrizione e Rappresentante delle professioni sanitarie) sono stati sostituiti durante l'anno, ed un ulteriore esperto in materia giuridico/legale è stato aggiunto ai 21 componenti originari.

Dati conclusivi degli Studi valutati nel 2014

La Segreteria Tecnico-Scientifica ha effettuato per l'anno 2014 il monitoraggio amministrativo degli studi valutati dal Comitato Etico per Parma (periodo gennaio-dicembre 2014) ed i dati sono riportati nelle tabelle 1 e 3. Nella tabella 1, che analizza gli Studi valutati dal C.E. nel 2014, sono stati specificati i seguenti dati di rilievo:

- tipologia di studi valutati;
- numero totale per ogni tipologia;
- distinzione in Profit e No-Profit.

Nell'anno 2014 sono stati valutati dal Comitato Etico per Parma 229 studi, con un incremento del 21,7% rispetto all'anno 2013 (tabella 2).

Confrontando i dati del 2014 della tabella 1 con quelli della tabella 2, relativa al 2013, si può notare che si è avuto un aumento di tutte le tipologie di studio, in particolare per le Sperimentazioni con Farmaco e con Dispositivi Medici e per gli Studi di Genetica.

Tabella 1 Studi valutati dal CE per Parma nel 2014

| Studi Valutati dal Comitato Etico                     | Anno 2014 |        |           |
|-------------------------------------------------------|-----------|--------|-----------|
|                                                       | Totale    | Profit | No-Profit |
| Sperimentazioni con farmaco (D.Lgs 211/2003)          | 79        | 48     | 31        |
| Sperimentazioni con Dispositivi Medici                | 14        | 2      | 12        |
| Studi senza farmaci (es. sperimentazioni chirurgiche) | 45        | 7      | 38        |
| Studi osservazionali                                  | 83        | 11     | 72        |

|                   |            |                 |                  |
|-------------------|------------|-----------------|------------------|
| Studi di genetica | 8          | 0               | 8                |
| <b>Totale</b>     | <b>229</b> | <b>68 (30%)</b> | <b>161 (70%)</b> |

Tabella 2 Studi valutati dal CE per Parma nel 2013

| Studi valutati dal Comitato Etico                     | Anno 2013  |                 |                  |
|-------------------------------------------------------|------------|-----------------|------------------|
|                                                       | Totale     | Profit          | No-Profit        |
| Sperimentazioni con farmaco (D.Lgs 211/2003)          | 58         | 42              | 16               |
| Sperimentazioni con Dispositivi Medici                | 10         | 3               | 7                |
| Studi senza farmaci (es. sperimentazioni chirurgiche) | 41         | 2               | 39               |
| Studi osservazionali                                  | 76         | 13              | 63               |
| Studi di genetica                                     | 4          | 0               | 4                |
| <b>Totale</b>                                         | <b>189</b> | <b>60 (32%)</b> | <b>129 (68%)</b> |

- Considerando la totalità dei pareri emessi nel 2014, il Comitato Etico ha espresso:
- 183 Pareri Favorevoli, corrispondenti al 80% del totale degli studi valutati;
- 23 Pareri Non Favorevoli, corrispondenti al 10% del totale degli studi valutati;
- 23 Pareri Sospensivi in attesa di risposta da parte del Promotore, corrispondenti al 10% del totale degli studi valutati.

Nella tabella 3 sono analizzati i Pareri Unici (P.U.) espressi dal Comitato Etico per Parma per tipologia di studi nell'anno 2014. Nello specifico, sul totale di 229 studi, sono stati espressi 96 P.U., di cui 68 con parere favorevole, 15 con parere non favorevole e 13 con parere sospensivo, in attesa della risposta del Promotore.

Tabella 3 Dettaglio dei P.U. espressi per tipologia di studi nel 2014

| Pareri Unici espressi per tipologia di studio         | Anno 2014 |             |
|-------------------------------------------------------|-----------|-------------|
|                                                       | N°        | %           |
| Sperimentazioni con farmaco (D.Lgs 211/2003)          | 8         | 8%          |
| Sperimentazioni con Dispositivi Medici                | 11        | 11%         |
| Studi senza farmaci (es. sperimentazioni chirurgiche) | 32        | 34%         |
| Studi osservazionali                                  | 42        | 44%         |
| Studi di genetica                                     | 3         | 3%          |
| <b>Totale</b>                                         | <b>96</b> | <b>100%</b> |

Nella tabella 4 sono dettagliati i Pareri Unici (P.U.) espressi dal Comitato Etico per Parma nell'anno 2013, distinti per tipologia di studi: nello specifico sono stati espressi 61 P.U. di cui 55 con parere favorevole, e 6 con parere non favorevole.

Tabella 4 Dettaglio dei P.U. espressi per tipologia di studi nel 2013

| Parere Unici espressi per tipologia di studio         | Anno 2013 |             |
|-------------------------------------------------------|-----------|-------------|
|                                                       | N°        | %           |
| Sperimentazioni con farmaco (D.Lgs 211/2003)          | 3         | 5           |
| Sperimentazioni con Dispositivi Medici                | 4         | 7           |
| Studi senza farmaci (es. sperimentazioni chirurgiche) | 28        | 46          |
| Studi osservazionali                                  | 24        | 39          |
| Studi di genetica                                     | 2         | 3           |
| <b>Totale</b>                                         | <b>61</b> | <b>100%</b> |

Dal confronto tra la tabella 3 e la tabella 4 si evince chiaramente che vi è stato un **incremento**



**sostanziale del numero di Pareri Unici (P.U.)** espressi dal Comitato Etico per Parma nel 2014 rispetto al 2013, pari al 57,3%.

Nell'intero anno 2014 sono stati inoltre valutati:

- 242 "Emendamenti sostanziali" per i quali sono stati espressi pareri formali;
- 413 "Varie" per le quali sono state predisposte delle prese d'atto.

#### *Convenzioni economiche*

Nell'anno 2014 sono stati finalizzati 70 contratti di cui 47 convenzioni e 23 addendum alla convenzione come riportato di seguito in tabella 5.

Tabella 5 Convenzioni ed Addendum alla Convenzioni finalizzati nell'anno 2014

| Contratti finalizzati     | Anno 2014 |                        |                           |
|---------------------------|-----------|------------------------|---------------------------|
|                           | Totale    | Sperimentazioni Profit | Sperimentazioni No Profit |
| Convenzioni               | 47        | 40                     | 7                         |
| Addendum alle Convenzioni | 23        | 23                     | 0                         |
| <b>Totale</b>             | <b>70</b> | <b>63</b>              | <b>7</b>                  |

#### *Conclusioni*

Il C.E. per Parma ha svolto durante l'anno 2014 un lavoro molto proficuo grazie all'attivo contributo dei suoi componenti e della Segreteria Tecnico-Scientifica. In particolare, il C.E. ha aggiornato ed approvato importanti documenti (Procedure Operative Standard e Regolamento), giungendo inoltre all'adozione di procedure condivise tra Università degli Studi di Parma, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e Azienda USL di Parma.

Durante l'anno 2014, sono state attivate 25 sedute plenarie e sono stati valutati in totale 229 studi (di cui 96 come Pareri Unici), con un incremento rispetto all'anno 2013 pari al 21,7%, considerando che nel 2013 sono stati valutati 189 studi.

In totale sono stati espressi nel 2014, 471 pareri per Studi ed Emendamenti, con un aumento del 27,3% rispetto all'anno 2013 in cui sono stati espressi 370 pareri ed esaminate 884 pratiche, con un incremento pari all'11% rispetto alle 797 pratiche esaminate nel 2013 (tabella 6) .

Tabella 6 Rappresentazione delle pratiche valutate nel 2013 confrontate con il 2014

| Pratiche       | Anno 2013  | Anno 2014  | %              |
|----------------|------------|------------|----------------|
| Studi valutati | 189        | 229        | <b>+ 21.7%</b> |
| Emendamenti    | 181        | 242        | <b>+33.70%</b> |
| Varie          | 427        | 413        | <b>-3.2%</b>   |
| <b>Totale</b>  | <b>797</b> | <b>884</b> | <b>+10.9%</b>  |

Ha inoltre posto le basi per l'implementazione dell'Osservatorio Nazionale sulla Sperimentazione clinica dei medicinali (OsSC) di AIFA, entrato in vigore a partire dal 1 Ottobre 2014, e che prevede la e-submission di tutti gli studi sperimentali farmacologici, ovvero la trasmissione esclusivamente elettronica di tutti i documenti degli studi, attraverso l'applicativo di AIFA e una costante interazione tra il Comitato Etico, gli Sponsor ed AIFA.